

## Nota sulla valutazione della terza missione delle università

In riferimento alle richieste di chiarimento sulla sperimentazione in corso sulla scheda SUA-RD\_Terza missione l'ANVUR precisa quanto segue.

1. La fase di sperimentazione della raccolta dei dati sulla terza missione (scheda SUA-RD\_Terza missione) ha natura volontaria e ha lo scopo di facilitare il lavoro degli atenei. Gli atenei che non intendono partecipare alla fase sperimentale dovranno in ogni caso compilare la scheda terza missione durante la fase ordinaria prevista per il 2015, che ai fini della terza missione avrà inizio il 15 febbraio e avrà scadenza ultima il 30 aprile 2015.
2. La scadenza della fase sperimentale è prorogata al 30 gennaio 2015. Gli atenei che collaborano alla fase sperimentale non dovranno svolgere alcuna attività aggiuntiva successivamente a questa scadenza (tranne quanto indicato al successivo punto 8).
3. Tutti i dati raccolti, sia nella fase sperimentale che in quella ordinaria, saranno utilizzati per la valutazione della terza missione a livello di dipartimento e di ateneo con le modalità di seguito descritte.
4. La valutazione avverrà con il metodo della peer review informata. Verrà costituito un Panel di esperti attraverso una chiamata pubblica. Gli esperti potranno provenire sia dal mondo scientifico che dall'insieme dei soggetti che interagiscono con le università nell'ambito delle molteplici attività di terza missione. Il Panel avrà a disposizione tutti i dati e gli indicatori raccolti attraverso la scheda SUA\_Terza missione.
5. Costituiranno oggetto di valutazione tutti gli elementi sui quali la scheda raccoglie informazioni, in riferimento all'attività di valorizzazione della ricerca (brevetti, spinoff, contratti conto terzi e convenzioni, intermediari) e all'attività di produzione di beni pubblici sociali e culturali (public engagement, produzione e gestione di beni culturali come musei, scavi archeologici e edifici storici, formazione continua, sperimentazione clinica).  
Tuttavia non è richiesto agli atenei di evidenziare attività in tutte e singole queste aree. La terza missione, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono dovere istituzionale di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari. Dalla eventuale assenza di iniziative in una o più delle aree indicate non segue automaticamente una valutazione negativa.

6. I criteri di valutazione della terza missione verranno pubblicati all'interno di un Manuale che verrà assunto come Linea Guida dal Panel di esperti. Il Manuale verrà pubblicato sul sito ANVUR entro il 15 febbraio 2015. Il manuale resterà aperto alla consultazione per 30 giorni e verrà approvato in via definitiva entro il 30 marzo 2015.
  
7. I risultati della valutazione della terza missione saranno resi pubblici.  
La valutazione verrà pubblicata in un capitolo separato che confluirà nel Rapporto sulle università previsto dal sistema AVA, che deve essere presentato entro il 30 luglio di ogni anno ai sensi della normativa vigente.  
Ogni ateneo verrà valutato esclusivamente in riferimento alle aree sulle quali ha evidenziato le attività in corso. Per le aree per le quali non sono evidenziate iniziative si chiede agli atenei di esplicitare la motivazione.  
Il Panel fornirà una valutazione qualitativa su ogni singola area, associata ad una classificazione per classi di merito (Eccellente, Buono, Accettabile, Limitato).  
Laddove l'attività di terza missione sia riferita a singoli dipartimenti (es. beni culturali o sperimentazione clinica) la valutazione verrà fornita per dipartimento; laddove l'attività sia istituzionalmente riferibile all'ateneo, la valutazione verrà fornita per ateneo.
  
8. In riferimento alla valutazione del Public engagement, la scheda SUA-RD\_Terza missione fornisce una lista di attività in riferimento alle quali si chiede se l'ateneo abbia in corso azioni di monitoraggio. L'assenza di azioni di monitoraggio non implica alcuna valutazione negativa. Non è richiesta alcuna raccolta di dati né alcuna azione aggiuntiva, ma solo la ricognizione di eventuali azioni di monitoraggio già in corso.  
Ai fini della valutazione ad ogni ateneo verrà chiesto, nella fase ordinaria della raccolta dei dati, di inviare tre schede a propria scelta su esperienze particolarmente significative di interazione diretta con la società, che verranno valutate dal Panel di esperti. Nel caso in cui un ateneo ritenga di non sottoporre a valutazione le schede, si richiederà una adeguata motivazione.
  
9. Al fine di discutere i criteri di valutazione, di confrontarli con lo stato dell'arte internazionale e di identificare i temi emergenti per il prossimo futuro è convocato un **Workshop internazionale per il giorno 4 maggio 2015**.

Roma, 15 dicembre 2014